

**OFFERTA FORMATIVA 2022/2023 DEL DIPARTIMENTO DI
Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF)
Relazione su Criticità e Azioni di Miglioramento**

La presente relazione è stata istruita dalla Commissione didattica AQ del Dipartimento STEBICEF, nella seduta del 22/11/2021 e sarà sottoposta per l'approvazione al Consiglio del Dipartimento nella seduta del 23/11/2021, in ottemperanza alla delibera del Senato Accademico del 14/09/2021 relativa alle "Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2022-2023" che, al punto 1, prevede:

“In fase di definizione dell’offerta formativa, secondo il cronoprogramma di Ateneo, i Consigli di Dipartimento redigeranno una relazione che, individuati per ciascun corso i valori degli indicatori ANVUR relativi all’offerta formativa “critici” o “non soddisfacenti” (si considera “non soddisfacente” un indicatore inferiore al dato medio nazionale della Classe e “critico” un indicatore inferiore di oltre il 30% al dato nazionale), ne analizzi le possibili cause e descriva quali azioni si stanno attuando per il superamento di tali difficoltà. In particolare, dovrà porsi attenzione agli indicatori di cui al Piano Strategico Triennale.”

La Commissione didattica AQ, tra i vari indicatori, ha ritenuto di analizzare con particolare attenzione agli indicatori relativi a:

1. Avvii di carriera al primo anno (iC00a)
2. CFU acquisiti all'estero (iC10)
3. Percentuale di abbandoni al primo anno (iC14)
4. Studenti con almeno 40 CFU acquisiti dopo il primo anno (iC16)
5. Laureati in corso (iC02 e iC22)
6. Tasso occupazionale a un anno dalla laurea per le LM e LMCU (iC26, iC26bis)

La Commissione didattica AQ ha inoltre considerato la Relazione Annuale 2021 del NdV e le osservazioni del PQA contenute nel verbale del 29/07/2021.

ANALISI CORSI DI LAUREA

Biotechnologie L-2

Gli indicatori complessivamente suggeriscono che, rispetto al triennio precedente, c'è stato un netto miglioramento per quanto riguarda l'abbandono dal I al II anno, la progressione di carriera sempre dal I al II anno (CFU conseguiti al I anno) e numero di laureati in corso. I valori percentuali si allineano alla media nazionale per i CdS della stessa classe e per certi indicatori (**iC10, iC14, iC16**) la superano ampiamente; inoltre, gli incrementi osservati, per gli stessi indicatori, rientrando, nei target 2021 previsti nel piano integrato di Ateneo per l'A.A. 2021-2023. Restano comunque migliorabili gli indicatori relativi all'acquisizione di CFU al I anno e il numero di laureati in corso. La revisione del manifesto degli studi apportata dal CdL per l'A.A. 2019-2020 ha tenuto conto di queste criticità, abolendo i curricula, operando una migliore distribuzione degli insegnamenti tra I e

Il anno e riducendo il numero di corsi integrati. Il miglioramento può essere senz'altro riconducibile alle attività di orientamento e tutorato messe in atto dal CdL in sinergia col CoT e il Piano Nazionale Lauree Scientifiche. Il CdL continuerà queste azioni cercando di potenziare ulteriormente l'attività di tutoraggio per i corsi scoglio che sono responsabili in parte del rallentamento della carriera, e di allinearsi nel biennio 2021-2023, per gli indicatori **IC16** e **IC22**, alle medie nazionali e ai target previsti dal piano strategico di Ateneo. Ottimo il livello di soddisfazione degli studenti che nel triennio in esame fluttua tra il 97% e il 100%. La CPDS, nella relazione del 2020, rileva alcune criticità relative alle aule e laboratori non sempre adeguati. Il CdL, in collaborazione con il Dip. STEBICEF, ha predisposto un piano di ammodernamento delle aule, iniziato già nel 2018, che ha visto la risistemazione delle aule utilizzate dal CdL (sostituzione sedute, ritinteggiatura, condizionamento, computer) e l'allestimento di un nuovo laboratorio didattico presso l'ed. 16 di Viale delle Scienze, completato nel 2021. Nessuna specifica criticità è stata sollevata dal NdV.

Chimica L-27

Gli avvisi di carriera (**iC00a**) si confermano rispetto allo scorso anno (48) ma rappresentano un valore critico in quanto nettamente al di sotto sia dell'area geografica che di quella nazionale. L'indicatore **iC10** è pari a 0 in analogia a quello di area (0) e nazionale (0,2) verosimilmente a causa delle restrizioni dovute alla pandemia. Si registra un calo della percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno (66,7% rispetto all'83% dell'anno precedente, indicatore (**iC14**) anche se con un valore nettamente superiore agli indicatori di area (20,9) e nazionale (19,6). In merito agli studenti con almeno 40 CFU acquisiti dopo il primo anno (**iC16**), il dato dell'anno 2020 (42,9%) è in calo rispetto all'anno 2019 ma manca dei dati relativi alle sessioni di esame estiva ed autunnale. La percentuale di laureati entro la durata normale del Corso di Laurea (**iC02**) si attesta intorno ai valori dell'anno precedente (48,3%) ed è ben superiore alla media di area (33,1) e di poco inferiore alla media nazionale (52,3) e pertanto passibile di ulteriori miglioramenti. L'indicatore **iC22** è in sostanziale calo rispetto al 2019 (sebbene tali dati sono aggiornati solo al mese di giugno 2021) in analogia a quanto si registra con gli analoghi indicatori di area e nazionali e rispetto ai quali risulta nettamente superiore.

Da quest'analisi il quadro generale del Corso di Laurea è stabile e soddisfacente in termini di regolarità delle carriere e livello di soddisfazione; tuttavia permane la criticità relativa agli avvisi di carriera. Per questo motivo il CdS ha deliberato per il 2022-2023 l'accesso libero allo scopo di facilitare la scelta degli studenti. Inoltre, il miglioramento dell'attrattività del Corso di Laurea, necessita di un continuo rapporto con gli istituti scolastici della regione, attraverso una serie di iniziative svolte nell'ambito del progetto nazionale lauree scientifiche (PNLS) che, a causa delle limitazioni sulle attività in presenza, hanno probabilmente ridotto la loro efficacia.

Scienze Biologiche L-13

Il Corso di laurea è a numero programmato locale (300). L'analisi degli indicatori di monitoraggio annuale ha mostrato che gli "avvisi di carriera al primo anno" nel 2020 coprono interamente il numero di posti disponibili (**iC00a**). Il numero degli iscritti (303) supera la numerosità media di iscritti nei CdL dell'area geografica (270,3) e degli Atenei italiani (275).

L'indicatore **iC10** "CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso" è fortemente contratto (3,8 ‰) rispetto agli anni precedenti, ma risulta superiore alla media di Area geografica (2,4‰) e inferiore a quello nazionale (4,7‰). Il valore è superiore al valore target del piano integrato di Ateneo 2020 - 2022. Il mancato

raggiungimento del target è dovuto al rispetto delle misure introdotte durante l'emergenza sanitaria COVID-19 che ha impedito la mobilità internazionale.

L'indicatore **iC14** "percentuale media annuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio" è del 46,8%, in ripresa rispetto al valore precedente (35,4%), ma comunque rimane inferiore al valore medio di Area geografica (55,3%) e nazionale (57,2%).

L'indicatore **iC16** "percentuale media annuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno", pur essendo inferiore al valore d'Area geografica (17,6%) e di quello nazionale (24,9%) è in ripresa passando dal 10% del 2018 al 13,3% del 2019.

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) è del 50%, oltre 2 punti percentuali maggiore rispetto a quella del 2019 e supera quella dell'Area geografica (35,2%) e quella nazionale (49,5%) indicando che siamo in linea con la media nazionale. Il valore **iC22** "La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso nel 2019 (10,9%) risulta inferiore a quello del 2018 (14%) e inferiore a quello d'Area e Nazionale (21,5%).

Nel complesso i dati evidenziano alcune problematiche. Come evidenziato dal NdV le criticità riguardano CFU acquisiti al I anno (**iC16**), percentuale di laureati in corso (**iC22**) e percentuale di abbandono (**iC14**). Sebbene il CdS ritenga che molte cause siano imputabili a fattori esterni al corso stesso (passaggio di studenti ai corsi di laurea di Medicina e Chirurgia, reclutamento di studenti al primo anno in netto ritardo rispetto all'inizio dei corsi) il CdS si impegna a potenziare il tutoraggio per renderlo più efficace e capillare, soprattutto nei confronti degli immatricolati. Si propone inoltre di spostare l'inizio delle lezioni per gli immatricolati e/o di interessare la nuova governance dell'ateneo per capire se è possibile migliorare l'attuale sistema di reclutamento degli studenti.

ANALISI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

Biotecnologie per l'Industria e per la Ricerca Scientifica LM-8

Buona parte degli indicatori mostrano una certa flessione, possibilmente dovuto alle condizioni dettate dal Covid-2019, restano critici gli indicatori relativi all'acquisizione dei CFU dal I al II anno e ai laureati entro la durata del corso. In merito si ribadisce, che il Consiglio di CdS ha già affrontato, in anni precedenti, il problema del ritardo agendo con un'analisi del carico didattico previsto al I anno e operando una più razionale distribuzione degli insegnamenti a partire dal manifesto 2019/2020. Va, comunque, considerato che il percorso formativo della LM prevede che, a fronte della parte di didattica frontale svolta prevalentemente al primo anno, gli studenti abbiano poi la possibilità di frequentare al II anno laboratori di ricerca (molti dei quali come stage in strutture e istituti esteri) per lo svolgimento della tesi sperimentale per un totale di 38 CFU. Questo spesso comporta che gli studenti, seguiti i corsi al I anno, decidano poi di sostenere gli esami anche al II anno (spesso al rientro dagli stage per la tesi). Questa peculiare organizzazione dell'OFF-F, sebbene non permette di migliorare alcuni indicatori (**iC14** e **iC16**), sembra non incidere significativamente sulla durata del percorso formativo (indagine AlmaLaurea 2019, media 2.9 anni, media nazionale 2.5) e il grado di soddisfazione degli studenti (**iC25** nel biennio 2019-2020 superiore al 91% e dall'indagine AlmaLaurea 2019, 100%, media nazionale 93.7%).

La CPDS, nella relazione del 2020, non rileva particolari criticità se non per gli indici di qualità, al di sotto della media, per alcuni corsi per la maggior parte dei campi del questionario RIDO. Il Coordinatore discuterà con i docenti interessati i punti critici riscontrati e ne relazionerà al Consiglio per eventuali provvedimenti.

Riguardo alle criticità sollevate dal NdV relativamente agli indicatori **iC16bis**, percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (2019 - 50 %, nazionale 58%) e **iC27** - rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (2020 - 10.7%, nazionale 10,7%), si osserva un riallineamento dei valori sulle medie nazionali.

Biologia Molecolare e della Salute LM-6

Il numero di avvii di carriera al I anno (**iC00a**) è relativamente costante nel tempo, superiore alla media degli Atenei della stessa area geografica e degli altri Atenei in generale. Per il rilevamento relativo al periodo di riferimento, l'indicatore **iC10** risulta pari al 31,6‰ nettamente superiore a quello dell'anno precedente (zero ‰), evidenziando che un numero maggiore di studenti ha conseguito i CFU entro la normale durata del corso. Specificatamente tre studenti hanno acquisito il doppio titolo. La percentuale di studenti che proseguono al II anno (**iC14**) è prossima al 100% (97,7%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (**iC16**) mostra un trend positivo. Il numero di laureati entro la durata normale del corso è in netta crescita (**iC02**, **iC22**) rispetto all'ultima coorte e la percentuale relativa è superiore alla media degli Atenei della stessa area geografica. L'occupabilità al 1° anno dalla laurea è leggermente aumentata (**iC26**) rispetto a quella dell'anno precedente e generalmente in linea con la percentuale dell'anno precedente.

Biodiversità e Biologia Ambientale LM-6

L'analisi degli indicatori di monitoraggio annuale al mese di giugno 2020 ha evidenziato un declino del CdS in Biodiversità e Biologia ambientale, che continua a manifestare diversi aspetti di criticità, sui quali il CdS sta comunque lavorando in termini di monitoraggio e di miglioramento, come evidenziato dalla crescita di alcuni parametri che delinea la qualità e le potenzialità del Corso di studio. Relativamente agli indicatori scelti per il Piano Strategico Triennale, restano critici i dati inerenti a:

- numero di iscritti (**iC00a**), che per l'aa. 2020-2021 indica un calo del 45% rispetto all'anno precedente, ma che per l'anno corrente (2021-2022), nonostante il dato sia ancora parziale, ha già mostrato un incremento del 33%, segno che gli sforzi di miglioramento intrapresi dal CdS stanno funzionando;

- parametri di internazionalizzazione (**iC10**), per i quali il CdS si è impegnato ad attivare nuove convenzioni Erasmus al fine di incentivare la mobilità degli studenti in uscita e in entrata; certamente l'emergenza sanitaria COVID-19 non ha facilitato i percorsi formativi all'estero.

- percentuale di occupati a un anno dal titolo (**iC26** e **iC26bis**), che risulta in calo rispetto all'anno precedente e mostra una forte differenza dalle altre medie di riferimento. Tale dato può essere, però, influenzato da fattori contingenti estranei all'impegno del CdS, che possono ritardare la ricerca o l'ottenimento di lavoro per i neolaureati (studio per conseguimento dell'abilitazione professionale, carenza di dottorati di ricerca dedicati allo studio della biodiversità, scarsa offerta territoriale, maggiore propensione al lavoro libero-professionale). A conferma di ciò, si richiama l'attenzione sull'aumento del 130% - rispetto sia all'anno che al triennio precedenti - della percentuale di laureati entro 3 anni dalla laurea (**iC07**), dato superiore alla media di Ateneo e in linea con quella di area geografica.

Gli indicatori relativi alla regolarità della carriera mostrano pure un lieve calo rispetto all'anno precedente risultando nel complesso non soddisfacenti rispetto alla media nazionale, con **iC01** inferiore di circa il 9%, ma superiore alla media per area geografica e in linea con quella di ateneo, e **iC02** più basso di circa il 14-21% rispetto alle medie di riferimento. I dati per il 2020 sono comunque in

crescita rispetto alla media triennale, indice che le attività di tutoraggio stanno agendo positivamente.

Risulta invece aumentato del 73% il numero di immatricolati che si laureano in regola (**iC22**), con un valore inferiore dell'8% rispetto alla media nazionale e comunque aumentato del 32% rispetto al triennio precedente. Anche il numero di laureati entro 1 anno oltre la durata normale del corso (**iC17**) è cresciuto del 22% ed è quasi in linea col dato nazionale.

Nonostante la generale flessione negli indicatori strategici, la piena soddisfazione dei laureati (**iC25**), cresciuta dell'8% e superiore alle altre medie di riferimento, come pure l'aumento del 330% di iscritti laureati in altro ateneo (**iC04**) e del valore dell'indicatore di qualità della ricerca dei docenti, pari a 0.97 e superiore alla media nazionale, infondono fiducia sulla potenziale attrattività e sulla valenza del percorso formativo in Biodiversità e Biologia ambientale, lasciando ben sperare che le azioni correttive messe in atto possano nel breve termine riuscire a migliorare le performance del Corso di studio.

Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana LM-61

Il Corso di Laurea Magistrale, classe LM-61, è stato attivato nell'anno accademico 2020/21. Relativamente al punto "Avvii di carriera al primo anno (**iC00a**)" l'Ateneo non ha ancora reso disponibili i dati aggiornati al 2/22. Non sono stati registrati CFU acquisiti all'estero (**iC10**) per la mancanza ad oggi di accordi internazionali di mobilità. Il CdS si sta occupando della possibilità di attivare percorsi Erasmus con la Spagna e la Danimarca, contattando i coordinatori dei corsi di studio.

Non risultano disponibili i dati di "Percentuale di abbandoni al primo anno (**iC14**) e quelli relativi agli Studenti con almeno 40 CFU acquisiti dopo il primo anno (**iC16**).

Poiché gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2020-2021 frequentano attualmente il secondo anno, non ci sono studenti che hanno ancora conseguito il titolo di Laureato Magistrale presso il nostro Ateneo.

Biologia della Conservazione LM-6

Il Corso di Laurea Magistrale, classe LM-6, ad accesso libero è stato attivato nell'A.A. 2021/22, pertanto qui si riporta un resoconto di massima sui primissimi, non definitivi, dati disponibili sul backoffice sulle immatricolazioni. Ad oggi, 3 novembre 2021, risultano 11 istanze di immatricolazione, tutte approvate dal Presidente del Comitato Ordinatore in quanto in possesso dei requisiti richiesti per l'immatricolazione. Si evidenzia come quattro delle istanze provengano da studenti laureati o laureandi di corsi di lauree triennali istituiti presso atenei del nord Italia (Parma, Pavia, Torino e e-campus Como).

Il Comitato Ordinatore ha nominato un referente all'internazionalizzazione che si sta occupando di attivare dei percorsi Erasmus con Austria, Polonia, Repubblica Ceca, Grecia, Spagna e Irlanda.

Il Comitato Ordinatore ha nominato anche un referente per i tirocini che si sta occupando di attivare degli accordi che possano garantire agli studenti del secondo anno (quindi a partire dall' A.A. 2022-23) un'esperienza professionalizzante da spendere presso potenziali portatori di interesse per i futuri laureati in Biologia della Conservazione.

ANALISI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO

Farmacia LM-13

Il CdS in Farmacia è a numero programmato locale (120 posti) e nel 2019 e nel 2020 si è registrata una leggera flessione degli studenti immatricolati (**iC00a**) con il 3% ed il 10% dei posti disponibili, rispettivamente, rimasti liberi. Il CdS, comunque, ha sempre attivamente partecipato a tutte le manifestazioni di orientamento promosso dall'Ateneo, presentando al meglio sia il piano formativo del CdS che gli sbocchi lavorativi. Si può ritenere che la didattica a distanza abbia incoraggiato gli studenti ad immatricolarsi in altri Atenei (anche Siciliani) nei quali l'accesso a Farmacia è libero. I valori degli indicatori del gruppo B indicano un ottimo livello di internazionalizzazione del CdS. Tra il 2018 ed il 2019 il parametro **iC10** è aumentato del 7%, un miglioramento nettamente superiore a quanto fissato nel PSA e molto al di sopra di quello registrato negli altri Atenei. Tra il 2018 e il 2019 aumenta sensibilmente(+11%) la percentuale degli studenti che proseguono al II anno (**iC14**), ed anche quella di coloro che hanno acquisito più di 40 CFU al primo (**iC16**). Entrambi gli incrementi sono ben al di sopra degli obiettivi contenuti nel Piano Strategico d'Ateneo e superiori a quello registrato negli altri Atenei. Sebbene il numero complessivo dei laureati del 2020 sia aumentato del 20% rispetto a quello degli anni precedenti, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) nel triennio 2018-2020 è progressivamente diminuita (-8,5%). Tra il 2018 ed il 2019 è fortemente aumentata la percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (**iC22**), passando dall'11,8% al 15,4%. Questo dato, sebbene in accordo all'obiettivo previsto dal Piano Strategico di Ateneo, risulta ancora critico quando confrontato con la media nazionale. Sebbene più del 60% dei laureati dichiarino di svolgere una attività retribuita ad 1 anno dalla laurea, i valori di **iC26** e **iC26BIS** registrati tra il 2019 e il 2020 risultano in leggera diminuzione (-5%), probabilmente a causa della generale crisi economica registrata durante la pandemia.

Chimica e Tecnologia Farmaceutiche LM-13

Il Corso di laurea è a numero programmato locale (100). Nel 2019 e nel 2020 è stata registrata una riduzione di immatricolati (**iC00a**) del 14% e del 30%, rispettivamente. E' possibile che la didattica a distanza abbia incoraggiato gli studenti ad immatricolarsi in altri Atenei nei quali l'accesso al CdS è libero. Il valore del parametro **iC10** registrato nel 2020 indica un alto livello di internazionalizzazione del CdS, superiore del 4,3% a quello dell'anno precedente e molto al di sopra di quello previsto come obiettivo dal PSA. Aumenta (+17%) la percentuale degli studenti che passano al secondo anno (**iC14**) e di quelli (+11%) che proseguono al secondo anno avendo acquisito 40 CFU (**iC16**) in perfetta linea con il PSA e superiori ai valori degli altri Atenei. Tra il 2019 ed il 2020 decresce (-21%) la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (**iC02**) e leggermente (-1.4%) anche quella degli immatricolati laureati entro la durata normale del corso (**iC22**) un dato in controtendenza con gli obiettivi del PSA. Tuttavia, considerando l'intero periodo 2016-2020, il dato raccolto nel 2020 appare isolato e potrebbe essere legato allo stato di emergenza sanitaria per vari fattori. Dall'analisi dei dati rilevati dall'ANVUR risulta che nell'arco temporale 2015-2018, tutti gli indicatori per la valutazione della didattica del CdS in CTF hanno mantenuto valori medi paragonabili a quelli riportati da altri Atenei. Di molto superiore, invece, i parametri relativi alla Internazionalizzazione, indicando l'impegno del CdS a promuovere la mobilità studentesca. In linea con gli obiettivi del piano triennale d'Ateneo i dati dei laureati in corso e del tasso di occupazione a un anno dalla laurea risultano nettamente in crescita, confermando la

qualità e la spendibilità della laurea in CTF nel mondo del lavoro. Per rendere più agevole l'organizzazione dello studio nel quinquennio, il CdS ha proposto di incorporare due corsi integrati in insegnamenti distinti. Questo intervento potrebbe incrementare la percentuale dei laureati entro la durata del corso (parametro iC02), come previsto dal Piano strategico d'Ateneo. I laureati che svolgono un lavoro retribuito ad un anno dal conseguimento del titolo (**iC26**) risulta progressivamente in aumento (+3.5%) in linea con il PSA, anche se non per tutti regolamentata da un contratto (**iC26bis**).

CONCLUSIONI

Come citato in premessa, in riscontro al punto 1 della delibera del Senato Accademico del 14/09/2021 relativa alle "Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa 2022-2023", la Commissione Didattica AQ del Dipartimento ha ritenuto di analizzare con particolare attenzione le criticità e le azioni di miglioramento per gli indicatori considerati di rilievo nel Piano Strategico Triennale. La Commissione rimanda alle schede SMA 2021 dei Corsi di Studio l'analisi di tutti gli altri indicatori ANVUR. La Commissione didattica AQ ha inoltre considerato la Relazione Annuale 2021 del NdV e le osservazioni del PQA contenute nel verbale del 29/07/2021.

In base all'analisi condotta si rileva che:

Nel complesso, le Schede di Monitoraggio Annuale evidenziano come tutti i Corsi di Studio attivi, e per i quali si propone la conferma di attivazione nell'Offerta Formativa 2022/2023, stanno promuovendo, laddove necessario, incisive azioni di miglioramento.

I CdS segnalati dal NdV e dal PQA hanno recepito i suggerimenti e le criticità sollevate, provvedendo alla richiesta di riapertura del RAD per l'OFF-F 2022-2023, e apportando le modifiche necessarie ai manifesti degli studi.

Si segnala che i CdS a numero programmato locale, registrano una riduzione degli immatricolati probabilmente dovuta al limitato numero e alla lungaggine degli scorrimenti delle graduatorie rispetto a quanto previsto nei bandi. La conseguenza è che, a chiusura delle immatricolazioni (fine novembre), i numeri programmati rischiano di non essere completamente coperti e gli studenti in attesa degli scorrimenti o si iscrivono in CdS ad accesso libero, o in altri Atenei, o non frequentano i corsi del primo semestre già iniziati a fine settembre, inficiando la regolarità delle carriere. Va notato che per molti CdS del Dipartimento gli scorrimenti dipendono dalle date e dagli scorrimenti per l'iscrizione ai CdS in Medicina e Chirurgia e per le Professioni Sanitarie.

Alla luce di queste osservazioni si propone una deroga al calendario didattico di Ateneo con inizio posticipato degli insegnamenti del primo anno, per evitare almeno la riduzione degli iscritti e per evitare il ritardo delle carriere.

Si riporta, infine, il disagio manifestato da numerosi studenti, tramite i loro rappresentanti nei CdS, nei rapporti con le segreterie centrali, durante le fasi di immatricolazione/iscrizione e la difficoltà nella soluzione dei problemi riscontrati durante la loro carriera universitaria.